

## «Nuda pelle» di Tania Bocchino (recensione)

a cura di Simona Lancioni

Il titolo, «**Nuda pelle**» (Roma, Albatros Il Filo, 2011), e la presentazione che avevo letto creavano in me un'aspettativa in bilico tra il romanzo erotico e quello semi-autobiografico. Sia l'autrice del romanzo che la sua protagonista erano donne con disabilità e nella mia testa si era fatta strada l'idea che la prima (**Tania Bocchino**) si servisse della seconda (Irina) per parlare di sé senza scoprirsi troppo. Mi sbagliavo. «Nuda pelle», pur avendo una componente erotica,



indugia maggiormente sulla **carnalità**, sul corpo inteso come carne, sangue, viscere e luogo dell'esperienza in senso lato. Quanto alla componente biografica, dopo aver letto il romanzo, sono meno propensa a vedere in Irina una Tania mascherata, mi persuade maggiormente la sensazione che l'autrice sia meglio rappresentata dalla **ricerca esistenziale** che non solo Irina, ma l'intero romanzo esprime. La stessa trama intessuta di biologia, di storia, di arte, di religione, di filosofia, di letteratura sovrasta la protagonista e le sue vicende per **interrogarsi**, in modo più diffuso e persistente, **sulla natura umana, la sua tragica finitezza, e il bisogno di immensità**. In certi momenti si ha quasi l'impressione di leggere un saggio *travestito* da romanzo.

Immagine: la copertina di «Nuda pelle», il romanzo di Tania Bocchino.

«Nuda pelle» non è un testo che *scivola*, è un testo che *scava*, che *penetra*, che *scarnifica* la realtà per disvelare una **Natura feroce**, anaffettiva e impenetrabile, «una gorgone zannuta che ci ha partoriti e presto tornerà a ingurgitarci dalle sue buie fauci», un'assassina per la quale noi esseri umani non siamo altro che «*strumenti procreanti, fucine di semi, uteri depositari del codice della vita, figli destinati al sacrificio di noi stessi per salvare la specie.*» Senza amore e senza un ordine, in un incessante rimestio di materia ed energia. «*Siamo corpi in catene, in cui lo spirito a fatica prova ad aprirsi uno spiraglio verso la libertà*» (tutte le citazioni sono tratte dall'op. cit., pag. 19-20). Ecco, «Nuda pelle» è un continuo **interrogarsi sul corpo e sulle sue catene**, non solo su quelle imposte dalla malattia e dalla disabilità (anche su quelle), ma soprattutto su quelle proprie della condizione umana a prescindere dallo stato di salute delle persone. Tuttavia «Nuda

pelle» è anche **un testo che concede spiragli**. C'è **la sessualità, l'immaginazione e l'eroticismo**: «Sono cresciuta convinta che avrei ballato la lap dance davanti ad un nugolo di uomini, che avrei camminato dove era impossibile accedervi altrimenti, che mi sarei contorta sul letto e mossa con leggerezza tra le lenzuola per riscattare il mio uomo, nella creatività di un amplesso, dalle difficoltà della vita, ma poi ho imparato che riesco ad attrarre pur senza muovermi, che dove la strada è dissestata la forza altrui agevola il movimento delle ruote, che non ho limiti mentali e a fronte di questo i limiti fisici non bastano a impedirmi le tecniche dell'ars amatoria» (op. cit., pag. 95). C'è **l'arte e la bellezza**: «La bellezza ci assolve dal persistente sentore di putrido che permea i nostri giorni. E' l'estetica ad aver concretizzato l'esigenza umana di anteporre lo splendore al degrado, nel tentativo di rendere più vivibile la natura spesso infida e crudele. [...] Un rimedio al "sapere" razionale di essere solo brevi apparizioni in un tempo la cui estensione ci annulla» (op. cit., pag. 165). C'è **il libero arbitrio**.

## L'autrice

Tania Bocchino è nata nel 1978 in provincia di Torino, ed ha studiato scienze biologiche e beni culturali. Nel 2006 una sua poesia viene inserita nel volume "**Antologia di poesia erotica al femminile**" (edizioni Lietocolle). Nel 2008 realizza, con la collaborazione della pittrice Margherita Riccardi, la mostra pittorico-fotografica "**Eloge de l'ombre**". Nel 2010 realizza la mostra fotografica "**Opera al Nero**", e nel maggio del 2011 vince il prestigioso **premio fotografico "Luca Pron"** presso il Museo Nazionale del Cinema di Torino. Dal 2010 è la responsabile per il Piemonte dell'**ASAMSI** (Associazione per lo studio delle atrofie muscolari spinali infantili). Nel 2011 ha pubblicato il romanzo «**Nuda pelle**» (Roma, Albatros Il Filo).

## Per approfondire

- Il [sito personale](#) di Tania Bocchino.
- Il Gruppo donne UILDM ha già avuto modo di occuparsi di questa autrice in relazione ad una sua iniziativa provocatoria: «[Finanziaria e prostituzione](#)».
- Una presentazione della mostra fotografica "**Opera al Nero**" pubblicata su [Acting Out magazine](#).
- Un filmato con un'intervista rilasciata ad [Ability Channel](#) che tratta sia della mostra fotografica "**Opera al Nero**", ma anche di molti altri temi.

Ultimo aggiornamento: 29.10.2011